

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00681

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Marche Classe 1^ - Sottosezione  
A

1

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**INSIEME PER CRESCERE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA

Area:

A 02 MINORI

A 03 GIOVANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

### **Inquadramento territoriale**

Il progetto si realizza nel territorio della Provincia di Pesaro e Urbino. Questa provincia, con una estensione di 2.564 kmq, è la più grande della Regione Marche: a Nord-Est confina con la Provincia di Rimini e con la Repubblica di San Marino, a Ovest con le Province di Arezzo e di Perugia, a Sud con la Provincia di Ancona e ad Est con il Mare Adriatico.

Il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso con la catena appenninica che prosegue dal massiccio tosco-emiliano fino alle montagne della Provincia di Ancona: attualmente sono 60 i Comuni che appartengono alla Provincia di Pesaro e Urbino in quanto, dal 01/01/2010, sette Comuni dell'Alta Val Marecchia sono passati alla Provincia di Rimini (Emilia Romagna).

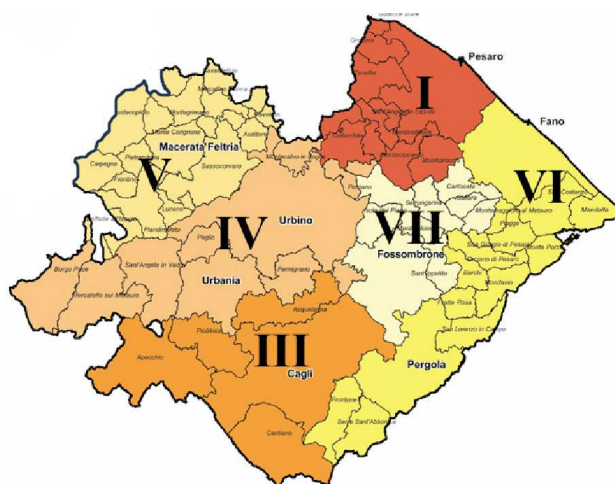
Il territorio è attraversato da 5 fiumi e dalle relative vallate: Marecchia, Foglia, Metauro, Cesano e Conca. La parte del territorio pianeggiante si estende da Nord ad Est: comincia con il Comune di Gabicce Mare e si estende fino al Comune di Mondolfo, è inframmezzata sul Mare Adriatico dai promontori del monte San Bartolo e del monte Ardizio.

Al 01/01/2011 la popolazione residente è risultata essere di 366.963 unità con una densità media di 143 abitanti per kmq.

Nella lettura dei dati occorre tenere presente che dal primo gennaio 2010 sette comuni della provincia di Pesaro e Urbino sono passati alla provincia di Rimini, questo giustifica lo scostamento dei dati tra l'anno 2009 e l'anno 2010.

Nel seguito di questa analisi si farà riferimento anche ad una ripartizione territoriale sovracomunale costituita dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) individuati dalla normativa regionale ai fini della distribuzione dell'offerta dei servizi sociali. La provincia di Pesaro e Urbino (PU) è stata pertanto suddivisa in 6 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) (vedi tabella), formati da un gruppo di comuni territorialmente contigui e caratterizzati comunque da un Ente "capofila", a cui faremo riferimento per identificare l'ATS, secondo il seguente elenco:

<b>AMBITO TERRITORIALE SOCIALE</b>	<b>ENTE CAPOFILA</b>	<b>N. COMUNI</b>
1	Comune di Pesaro	9
3	Comunita' Montana Catria e Nerone	5
4	Comune di Urbino	9
5	Comunita' Montana del Montefeltro	15
6	Comune di Fano	14
7	Comune di Fossombrone	8



I due Ambiti Territoriali Sociali principali, dal punto di vista della popolosità, sono quelli che si trovano sulla fascia costiera della provincia, ovvero gli Ambiti Sociali di Pesaro (ATS 1) e di Fano (ATS 6) e che insieme raccolgono circa il 67% della popolazione dell'intero territorio provinciale, in particolare Pesaro spicca nettamente rispetto agli altri ambiti per la più alta densità abitativa.

Ad un livello intermedio si situano gli ambiti di Urbino e Fossombrone, entrambi hanno una popolazione che rispettivamente supera i 40mila e i 30mila abitanti, il primo, tuttavia, ha una superficie più che doppia

rispetto al secondo: con quasi 600 km<sup>2</sup> è l'ATS più esteso della provincia. I restanti ambiti hanno tutti e due una popolazione che si attesta attorno ai 20 mila abitanti.

#### Popolazione residente e densità abitativa per ATS al 01/01/2011

Geoentità	Totale residenti	% sul totale provinciale	sup Km <sup>2</sup>	Densità demografica (Abitanti per Km <sup>2</sup> )
ATS 1	139.165	37,9%	304,1	457,6
ATS 3	20.260	5,5%	511,4	39,6
ATS 4	44.085	12,0 %	590,8	74,6
ATS 5	21.145	5,8%	370,8	57,0
ATS 6	107.203	29,2%	529,5	202,5
ATS 7	35.105	9,6%	257,3	136,4
<b>Tot. Pop. Provincia</b>	<b>366.963</b>	<b>100,0%</b>	<b>2564,0</b>	<b>143,1</b>

#### Inquadramento settoriale

##### **Minori e giovani**

Nella lettura dei dati occorre tenere presente che dal primo gennaio 2010 sette comuni della provincia di Pesaro e Urbino sono passati alla provincia di Rimini, questo giustifica lo scostamento dei dati tra l'anno 2009 e l'anno 2010.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei dati sulla **popolazione della Provincia di Pesaro e Urbino negli ultimi cinque anni** per la fascia di età interessata dalla progettazione. Si evince un **lieve incremento della popolazione minore** con particolare incidenza nelle fasce 5-9 e 10-14 anni (+312 dal 2010 al 2011) e una progressiva riduzione della popolazione giovane (18-28 anni). Da sottolineare inoltre l'incremento della popolazione generale .

#### Popolazione residente nella Provincia negli ultimi cinque anni

	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010	01/01/2011	Variazione anno 2010-2011
Fascia d'età	nr. Ass.	nr. Ass.	nr. Ass.	nr. Ass.	nr. Ass.	DIFF.
0-4 anni	17.049	17.456	17.913	17.327	17.254	-73
5-9 anni	16.339	16.797	17.175	16.626	16.774	148
10-14 anni	16.015	16.167	16.558	16.046	16.210	164
15-17 anni	10.134	10.261	10.166	9.611	9.539	-72
18-28 anni	42.890	43.077	43.473	41.148	40.625	-523
> 29 anni	267.947	272.563	276.445	265.030	266.561	1.531
<b>Tot. Pop. Provincia</b>	<b>370.374</b>	<b>376.321</b>	<b>381.730</b>	<b>365.788</b>	<b>366.963</b>	<b>1.175</b>

Nel territorio aumentano con notevole incidenza le famiglie unipersonali o comunque con meno di tre persone, per contro si evidenzia un crollo delle famiglie numerose, specificità delle famiglie del nostro territorio nel recente passato e **che sostenevano al proprio interno l'educazione dei minori**.

Nonostante queste trasformazioni, le famiglie, ancora oggi, sono il luogo primario in cui le persone si formano e in cui avviene, lungo le tappe evolutive della vita, un quotidiano "prendersi cura reciproco" che rappresenta un valore imprescindibile per la vita degli individui e per la qualità della coesione sociale

#### **N. famiglie, n. medio componenti e popolazione residente in convivenza per ATS (censimento popolazione e abitazioni 2011 – dati provvisori)**

Geoentità	N. famiglie	N. medio componenti	Popolazione in convivenza
ATS 1	56.548	2,6	491
ATS 3	8.380	2,3	105
ATS 4	17.536	2,5	229
ATS 5	8.586	2,4	58
ATS 6	44.120	2,4	429
ATS 7	13.510	2,6	191
<b>Tot. Prov.</b>	<b>148.680</b>	<b>2,5</b>	<b>1.503</b>

Il movimento demografico della popolazione minorenni nel periodo di riferimento registra un lieve incremento nei valori assoluti che si definisce in una sostanziale stabilità nei valori relativi alla popolazione residente nei territori. Tale crescita inoltre la si può ricondurre alla presenza di famiglie di stranieri con figli che nel periodo hanno stabilizzato la propria residenza nella provincia.

**Popolazione minorenni: valori assoluti e relativi al totale popolazione residente in ogni ATS**  
(ISTAT 2006- 2009)

Geoentità	Valori assoluti					Valori relativi alla popolazione dell'ATS				
	Ambito Territoriale	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010	01/01/2011	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010
ATS 1	21.607	22.166	22.602	22.964	23111	16,30%	16,40%	16,50%	16,57%	16,61%
ATS 3	2.969	2.952	2.929	2.914	2929	14,90%	14,70%	14,60%	14,45%	14,46%
ATS 4	7.045	7.146	7.281	7.337	7362	16,40%	16,40%	16,60%	16,63%	16,70%
ATS 5	3.176	3.248	3.303	3.342	3380	15,70%	15,70%	15,80%	15,91%	15,98%
ATS 6	16.170	16.339	16.708	16.786	16699	15,60%	15,60%	15,70%	15,68%	15,58%
ATS 7	5.801	5.998	6.190	6.267	6296	17,60%	17,70%	17,90%	17,94%	17,93%
<b>tot. Prov.</b>	<b>59.537</b>	<b>60.681</b>	<b>61.812</b>	<b>59.610</b>	<b>59777</b>	<b>16,10%</b>	<b>16,10%</b>	<b>16,20%</b>	<b>16,30%</b>	<b>16,30%</b>

La distribuzione della popolazione minore è sostanzialmente omogenea su tutto il territorio della provincia, anche se è utile evidenziare l'ATS 7 di Fossombrone che registra quasi il 18% di residenti con un'età inferiore ai 18 anni.

**Popolazione minorenni: valori assoluti per fasce d'età e per ATS**

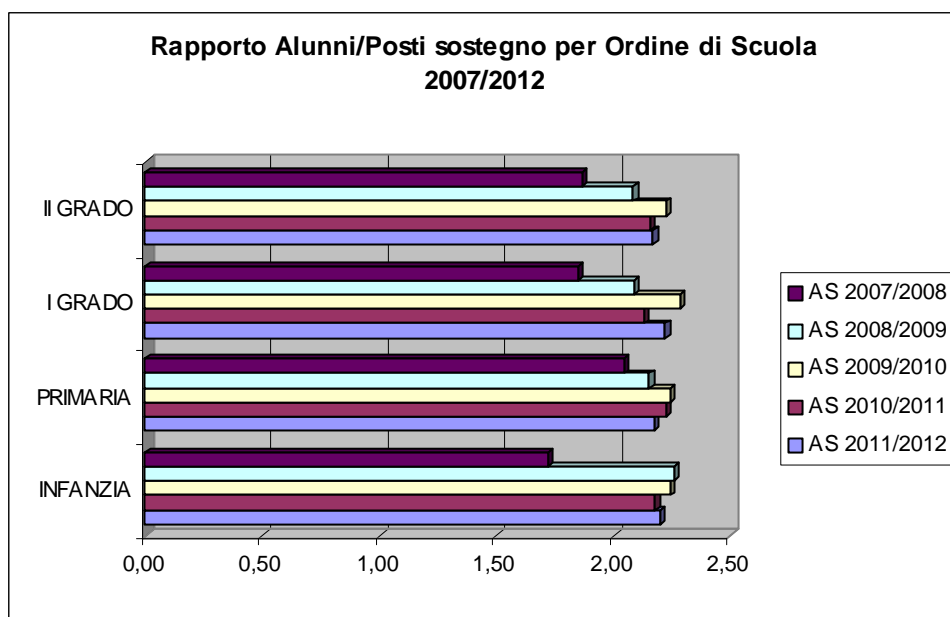
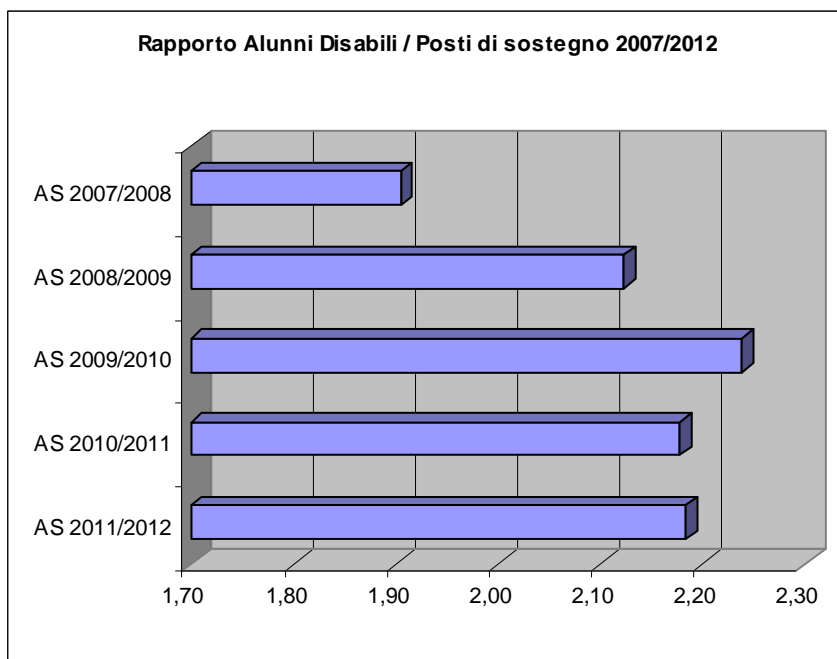
Geoentità	Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009			
	0_4 anni	5_9 anni	10_14 anni	15_17 anni	0_4 anni	5_9 anni	10_14 anni	15_17 anni	0_4 anni	5_9 anni	10_14 anni	15_17 anni
ATS 1	6.305	6.100	5.681	3.521	6.438	6.283	5.854	3.591	6.590	6.333	6.096	3.583
ATS 3	777	783	840	569	769	799	803	581	786	783	816	544
ATS 4	2.026	1.954	1.867	1.198	2.064	2.016	1.874	1.192	2.129	2.052	1.923	1.177
ATS 5	883	854	855	584	911	900	856	581	963	893	888	559
ATS 6	4.575	4.309	4.484	2.802	4.703	4.381	4.411	2.844	4.803	4.610	4.472	2.823
ATS 7	1.727	1.602	1.521	951	1.794	1.647	1.606	951	1.863	1.719	1.618	990
<b>Tot. Prov. per età</b>	<b>17.049</b>	<b>16.339</b>	<b>16.015</b>	<b>10.134</b>	<b>17.456</b>	<b>16.797</b>	<b>16.167</b>	<b>10.261</b>	<b>17.913</b>	<b>17.175</b>	<b>16.558</b>	<b>10.166</b>
<b>Tot. Prov.</b>	<b>59.537</b>				<b>60.681</b>				<b>61.812</b>			

Geoentità	Anno 2010				Anno 2011			
	0_4 anni	5_9 anni	10_14 anni	15_17 anni	0_4 anni	5_9 anni	10_14 anni	15_17 anni
ATS 1	6.696	6.438	6.297	3.533	6.662	6.552	6.328	3.569
ATS 3	777	802	813	522	798	810	815	506
ATS 4	2.175	2.071	1.908	1.183	2.167	2.042	1.979	1.174
ATS 5	984	896	915	547	1016	916	910	538
ATS 6	4.818	4.642	4.460	2.866	4.743	4.693	4.480	2.783
ATS 7	1.877	1.777	1.653	960	1.868	1.761	1.698	969
<b>Tot. Prov. per età</b>	<b>17.327</b>	<b>16.626</b>	<b>16.046</b>	<b>9.611</b>	<b>17.254</b>	<b>16.774</b>	<b>16.210</b>	<b>9.539</b>
<b>Tot. Prov.</b>	<b>59.610</b>				<b>59.777</b>			

### **Minori disabili inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado**

Di seguito si riportano i dati relativi alle persone con disabilità inseriti nelle scuole di ogni ordine e grado della Provincia negli ultimi anni; in tale settore si registra ormai da oltre 10 anni un costante aumento che richiede l'intervento sempre più importante delle istituzioni per cui il progetto si occuperà anche di problematiche dei minori con disabilità inseriti nelle scuole della provincia.

		INFANZIA	PRIMARIA	I GRADO	II GRADO	TOTALI
AS 2011/2012	TOTALE ALUNNI	111	430	294	362	1197
	TOTALE POSTI	50,5	198	132,5	167	548,00
	RAPPORTO A/P	2,20	2,17	2,22	2,17	2,18
AS 2010/2011	TOTALE ALUNNI	104	464	264	313	1145
	TOTALE POSTI	47,78	208,58	124,05	145,20	525,61
	RAPPORTO A/P	2,18	2,22	2,13	2,16	2,18
AS 2009/2010	TOTALE ALUNNI	105	426	307	337	1175
	TOTALE POSTI	46,86	190,00	134,44	151,61	525,00
	RAPPORTO A/P	2,24	2,24	2,28	2,22	2,24
AS 2008/2009	TOTALE ALUNNI	106	402	309	283	1100,00
	TOTALE POSTI	47	187	148	136	518,00
	RAPPORTO A/P	2,26	2,15	2,09	2,08	2,12
AS 2007/2008	TOTALE ALUNNI	102	369	290	249	1010
	TOTALE POSTI	59,32	180,41	157,11	133,38	530,22
	RAPPORTO A/P	1,72	2,05	1,85	1,87	1,90

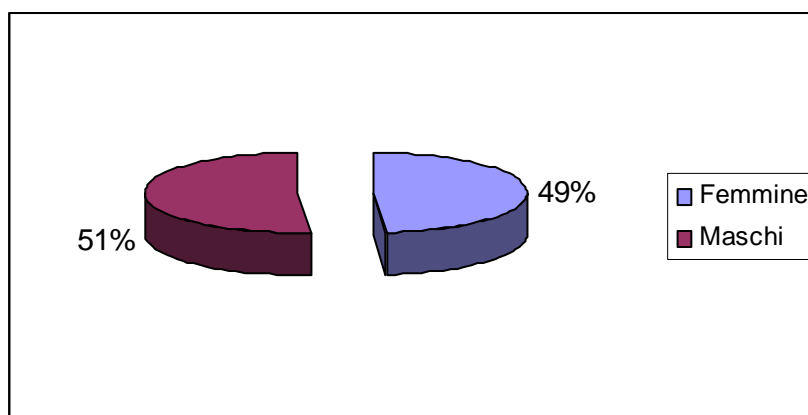


Relativamente all'assistenza scolastica fornita attraverso il finanziamento della LR. 18/96 da parte dei comuni (dati Regione Marche – ultimi disponibili) si osserva che l'esigenza rilevabile in rapporto agli utenti che ne avrebbero bisogno (riferiti ad almeno la metà di quanti già dispongono dell'insegnante di sostegno) è di gran lunga superiore rispetto a quanto fornito dai comuni e di questo siamo in grado di avere un focus diretto al di là dei numeri (che l'osservatorio regionale delle politiche sociali rileva in modo difforme rispetto a quanto rilevato dalle scuole) in quanto la provincia gestisce ormai da dicembre 2007 un accordo di programma per l'integrazione scolastica disabili che vigila su tale settore. L'aumento del bisogno negli anni e la diminuzione della quota di finanziamento regionale assegnata ai comuni ha ridotto notevolmente il numero di interventi forniti dai comuni e il numero complessivo di ore settimanali erogate.

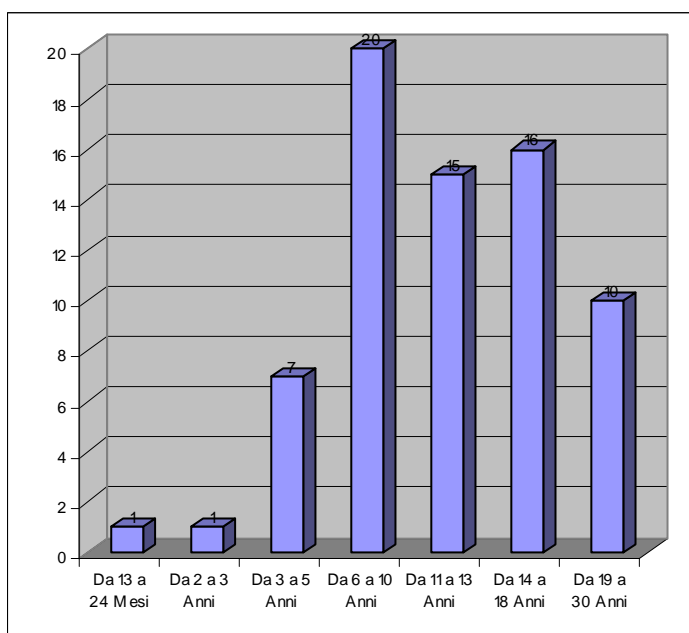
## Minori disabili sensoriali in assistenza

Il servizio attualmente gestito dal settore politiche sociali della Provincia di Pesaro e Urbino (e presto in carico ai Comuni) per tutti i soggetti del territorio Provinciale prevede numerose tipologie di intervento tra cui in particolare l'assistenza educativa domiciliare e altri particolari interventi di supporto all'integrazione. Inoltre il servizio opera in stretta sinergia con una associazione di Familiari (Voci su Voci) che riunisce tutti i nuclei utenti del servizio per la realizzazione congiunta di un Centro di Ascolto dentro il quale sarà possibile impiegare i volontari dei comuni specifici sede di progetto per alcune azioni concordate.

Totale utenti al 31/12/2011	
<b>Femmine</b>	34
<b>Maschi</b>	36
	<b>70</b>



Fascia	Nr.	%
Da 13 a 24 Mesi	1	1,4
Da 2 a 3 Anni	1	1,4
Da 3 a 5 Anni	7	10
Da 6 a 10 Anni	20	29
Da 11 a 13 Anni	15	21
Da 14 a 18 Anni	16	23
Da 19 a 30 Anni	10	14
<b>Totali</b>	<b>70</b>	<b>100</b>



Comuni di residenza	Nr.	%
Bolzano	1	1,4
Cantiano	1	1,4
Carpegna	1	1,4
Colbordolo	4	5,7
Fano	16	23
Fermignano	1	1,4
Fossombrone	1	1,4
Gradara	1	1,4
Monte Porzio	1	1,4
Monteciccardo	1	1,4
Montelabbate	3	4,3
Montemaggiore al Metauro	1	1,4
Pesaro	18	26
Petriano	1	1,4
Pietrarubbia	1	1,4
Sant' Ippolito	1	1,4
Sant'Angelo in Lizzola	6	8,6
Sant'Angelo in Vado	4	5,7
Tavullia	2	2,9
Urbania	2	2,9
Urbino	3	4,3
<b>Totali</b>	<b>70</b>	<b>100</b>

### **Minori riconosciuti da un solo genitore in assistenza**

Il servizio attualmente gestito dalla Provincia (e presto in carico ai Comuni) gestisce numerosi interventi diversi (come sotto specificato) di tipo socio-assistenziale.

Di seguito i dati relativi all'ultimo triennio

	2009	Stranieri 2009	2010	Stranieri 2010	2011	Stranieri 2011
sospesa			0	0	1	1
non ammessi	16	5	10	0	7	0
I fascia 120 euro	165	56	117	55	108	51
II fascia 80 euro			27	7	35	5
<b>totale domande</b>	<b>181</b>	<b>61</b>	<b>154</b>	<b>62</b>	<b>151</b>	<b>57</b>
	<i>tot suss ord 165</i>		<i>tot suss ord 144</i>		<i>Tot suss ord 143</i>	

<b>Sintesi anno 2011</b>			
<b>Sintesi per tipi di intervento</b>	<b>Tot.</b>	<b>si</b>	<b>no</b>
contributo gestante	0	0	0
inserimento in struttura	7	7	0
affidi	2	2	0
sussidio ordinario mensile	151	143	8
sussidio straordinario	6	6	0
sussidio particolare	1	1	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>167</b>	<b>159</b>	<b>8</b>



## **La rete dei servizi**

Il contesto appena descritto evidenzia un incremento costante della popolazione minorenni che porta con sé un forte bisogno socio-assistenziale-educativo anche a supporto del lavoro già svolto dalle famiglie. Sono numerosi i servizi attivati per la popolazione target di questo progetto che vanno incontro alle diverse esigenze espresse anche in termini di interventi preventivi, promozionali e di animazione e aggregazione rivolte ai giovani.

Presso la gran parte dei Comuni della provincia è attivo il **Servizio Domiciliare di sostegno alle funzioni educative familiari** previsto dalla LR. 9/03 (ex SED Servizio Educativo Domiciliare) che garantisce prestazioni di natura socio educativa erogate al domicilio del cittadino atte a sostenere i diritti del minore e le responsabilità genitoriali.

I **Centri di aggregazione per bambini e adolescenti**, anche questi normati dalla LR. 9/03, sono complessivamente 60 e sono distribuiti sull'intero territorio provinciale. Sono 40 le sedi dei **Centri di Aggregazione Giovanile** sparse nel territorio dell'intera provincia alcune di queste verranno coinvolte nel progetto.

Vanno inoltre segnalate tutte le attività che i Comuni, in autonomia o in collaborazione con le Associazioni del territorio, organizzano durante i mesi estivi ovvero: **colonie, vacanze, centri gioco,.... e/o i vari specifici progetti territoriali** messi in atto per sostenere e migliorare la condizione di vita dei minori e degli adolescenti nonché dei giovani nel territorio provinciale.

Attraverso la Provincia vengono erogati **interventi di assistenza domiciliare educativa** e altri interventi di supporto a circa 70 minori disabili sensoriali, servizio coadiuvato da una specifica associazione di familiari (Voci su Voci) e anche **interventi rivolti in specifico a minori riconosciuti da un solo genitore** che come dai dati già sopra specificati sono un numero molto sostanzioso e già spesso anche in carico ai comuni per numerosi altri interventi socio-assistenziali e presto diventeranno di loro unica esclusiva competenza. Accanto a servizio è sorta una Associazione (DomoMia) che si occupa di tutela e promozione di interventi per tutti i figli di genitori soli (anche se riconosciuti da entrambi i genitori) e che già offre numerosi servizi tra cui si cita il punto di ascolto inserito presso il Punto Famiglia ACLI di Fano.

Tra gli interventi di particolare interesse si evidenzia l'offerta di **assistenza di base ed educativa** rivolta a **minori disabili e ai minori immigrati** presso le scuole del territorio, presso il domicilio e/o altri servizi educativi territoriali (compreso i centri di aggregazione per minori) ai quali questo progetto è comunque principalmente rivolto.

## **Bisogni rilevati**

Il progetto si realizzerà nei diversi Comuni della Provincia coinvolgendo tutti gli ambiti territoriali sociali e si attuerà complessivamente in **38 sedi** distribuite in maniera diffusa sul territorio.

In questo progetto sono coinvolte le **sedi dei Servizi sociali dei Comuni (e alcuni suoi specifici servizi)** in quanto erogatrici direttamente o in convenzione con il no profit nel territorio delle attività relative alla fascia di popolazione interessata dal progetto.

Negli ultimi anni si è riscontrato un **aumento di richiesta di aiuto da parte delle famiglie** per fronteggiare situazioni di svantaggio e disagio dei propri figli soprattutto nella pre-adolescenza. In particolare il sempre più **crescente numero di bambini e ragazzi provenienti dal Sud Italia e da paesi extra comunitari nonché il disagio che i soggetti con disabilità** presentano nei vari ambienti (casa, scuola, ...) porta con sé tutto un insieme di problematiche legate all'accoglienza, all'inserimento e all'integrazione. La famiglia da sola, spesso, non riesce a superare questi ostacoli ed è per questo che occorre prevedere un servizio sempre più qualificato in grado di supportarla nel difficile compito educativo. Tutto ciò oggi è ulteriormente aggravato dalla condizione economica di crisi in cui troviamo.

Una delle più importanti necessità rilevate e su cui si può facilmente incidere attraverso il volontariato, riguarda la possibilità di mettere a disposizione dei bambini e ragazzi, con un'età compresa tra 6-18 anni, opportunità di gioco libero ed organizzato, nonché momenti di supporto agli interventi educativi, messi in atto all'interno dei centri ricreativi/aggregativi e/o comunque nel proprio contesto di vita (scuola, casa, ...). Gli enti gestori dei servizi del territorio, che siano gli stessi Comuni o altri enti in convenzione, richiedono, infatti, sempre più spesso personale esterno che possa dedicarsi con impegno e professionalità a migliorare la socializzazione fra i minori, qualificare le risposte e gli interventi avviati anche attraverso la messa in atto di azioni di supporto che coadiuvano le attività educative già in atto. In particolare è sempre più richiesta un'attività di informazione e di animazione che possa affiancare l'attività socio educativa offerta sia all'interno dei servizi sia a domicilio.

7) *Obiettivi del progetto:*

<b>L'OBIETTIVO GENERALE</b>		
<p>L'obiettivo generale del progetto è quello di <b>supportare e migliorare i servizi offerti dal territorio in favore di minori o giovani</b>, attraverso il rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e di educativa territoriale e scolastica, nonché progetti di aggregazione e promozione sociale, sostenendo almeno il 10% del totale degli interventi oggi offerti nel territorio in questo settore, dai servizi sociali dei comuni o promossi e gestiti in collaborazione con le associazioni del territorio.</p>		
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ATTIVITA' PROGETTUALI</b>	<b>INDICATORI</b>
Favorire un inserimento graduale e mirato del volontario	Accoglienza/conoscenza del servizio	Presenza dell'OLP e di un referente del servizio
	Creazione Piano individualizzato del volontario	Presenza di un Piano individualizzato del volontario
	Avvio attività di volontariato e ambientamento	Ore di ambientamento e ore affiancamento
Acquisizione di conoscenze di base specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto	Organizzazione generale del corso	Programma della formazione (calendario, aula, docenti ...)
	Realizzazione del percorso formativo	N. ore di formazione del Corso
	Valutazione del percorso formativo	Gradimento e test di apprendimento
Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto	Organizzazione generale del corso	Programma della formazione (calendario, aula, docenti ...)
	Realizzazione del percorso formativo	N. ore di formazione del Corso
	Valutazione del percorso formativo	Sistema della formazione UNSC (mod. FORM.)
<p>Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizio di Assistenza Domiciliare</li> <li>2. Servizio di Educativa Territoriale e scolastica</li> <li>3. <u>Servizi di Aggregazione</u></li> <li>4. <u>Servizi/interventi in progetti di promozione sociale</u> previsti dai servizi sociali del territorio anche in collaborazione con le associazioni locali</li> <li>5. <u>Servizi/interventi previsti dal settore politiche sociali per i minori o giovani studenti disabili sensoriali e per i minori riconosciuti da un solo genitore</u></li> </ol> <p>Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo</p>	Realizzazione delle attività di volontariato (come da punto 8.4)	<p>n. minori seguiti n. e tipo di attività realizzate con l'ausilio del volontario</p> <p>n. e tipo di attività realizzate con l'ausilio del volontario</p>
Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe	Riunioni di équipe	n. di riunioni di équipe
Promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto	Collaborazioni di rete (come da punto 24)	n. partner e n. iniziative congiunte
Verifica in itinere e finale del servizio di volontariato	Valutazione e monitoraggio del S.C.	Sistema di monitoraggio UNSC (mod. S/VAL/MON)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<b>8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</b>			
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>FASE DI ARTICOLAZIONE E DEL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>	<b>DURATA</b>
Favorire un inserimento graduale e mirato del volontario	<b>FASE I Avvio e accoglienza</b>	Accoglienza/conoscenza del servizio	1 mese
		Creazione Piano individualizzato del volontario	
		Avvio attività di ambientamento	
Acquisizione di conoscenze di base e specialistiche nel settore assistenza relative alle attività specifiche del progetto	<b>FASE II Formazione specifica</b>	Organizzazione generale del corso	1 mese
		Realizzazione del percorso formativo	3 mesi
		Gradimento e test di apprendimento	1 mese
Acquisizione di conoscenze su teorie e principi del Servizio Civile Nazionale e su diritti e doveri del volontario. Conoscenza dell'Ente e del progetto	<b>FASE III Formazione generale</b>	Organizzazione generale del corso	1 mese
		Realizzazione del percorso formativo	1 mese
		Sistema della formazione UNSC (mod. FORM.)	1 mese
Attuazione di interventi in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) presso: 1. Servizio di Assistenza Domiciliare 2. Servizio di Educativa Territoriale e scolastica 3. <u>Servizi di Aggregazione</u> 4. <u>Servizi/interventi in progetti di promozione sociale</u> previsti dai servizi sociali del territorio anche in collaborazione con le associazioni locali 5. <u>Servizi/interventi previsti dal settore politiche sociali per i minori o giovani studenti disabili sensoriali e per i minori riconosciuti da un solo genitore</u> Affiancare (e in seguito con un ruolo più autonomo) gli operatori nelle attività di Back office volte ad implementare e sostenere l'attività organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo	<b>FASE IV Funzionamento del Servizio di volontariato</b>	Realizzazione delle attività di volontariato (come da punto 8.3)	11 mesi
Favorire la capacità del volontario di lavorare in équipe		Riunioni di équipe	11 mesi
Promuovere e valorizzare relazioni di partenariato per lo sviluppo del progetto		Collaborazioni di rete	11 mesi
Verifica in itinere e finale del servizio di volontariato		Valutazione e monitoraggio del S.C.	11 mesi

**Diagramma di Gantt del progetto/iniziativa  
(schematizzazione grafica della scheda precedente)**

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
<b>Fase I – Avvio e Accoglienza</b>												
Accoglienza/conoscenza del servizio	X											
Creazione Piano individualizzato del volontario	X											
Avvio attività di ambientamento	X											
<b>Fase II – Formazione Specifica</b>												
Organizzazione generale del corso	X											
Realizzazione del percorso formativo		X	X	X	X							
Valutazione del percorso formativo				X	X							
<b>Fase III – Formazione Generale</b>												
Organizzazione generale del corso	X											
Realizzazione del percorso formativo		X	X	X								
Valutazione del percorso formativo					X							
<b>Fase IV – Funzionamento del Servizio di Volontariato</b>												
Realizzazione delle attività di volontariato (come da punto 8.3)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Riunioni di équipe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazioni di rete		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione e monitoraggio		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Metodologia:

Per lo sviluppo delle attività previste nel Progetto, si prevede la necessaria e indispensabile presenza dell'OLP, a cui i volontari faranno costante riferimento nello svolgimento dell'esperienza di servizio civile e del responsabile locale di ente accreditato, quale referente della gestione amministrativa e organizzativa del progetto.

Gli operatori locali di progetto, una volta avuta l'assegnazione dei propri volontari, predisporranno un **PIANO DI ATTIVITA' PROGETTUALE** per ogni volontario che concorderanno con il giovane e gli operatori vari dei servizi territoriali coinvolti (responsabili o funzionari di programmazione e gestione nonché figure specifiche delle attività previste a cui si dovranno affiancare, ...).

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un **primo momento di orientamento e informazione specifica** sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività, sotto la diretta cura dell'OLP. A tale momento si affiancherà la **formazione specifica tematica e generale** organizzata e gestita dalla Provincia.

Gli Operatori Locali di Progetto, **al termine del primo periodo di attuazione del piano di intervento del volontario, confermano o ridefiniscono** le attività e gli obiettivi dei volontari a seconda delle necessità e delle esigenze del giovane e/o delle singole strutture in collaborazione sia con gli operatori specializzati che con le figure operanti nei servizi territoriali.

Durante il percorso di attuazione dei piani di lavoro di ogni volontario si effettueranno **riunioni di équipe con i servizi** in cui verranno coinvolti anche i volontari per poter partecipare attivamente alla realizzazione e riprogrammazione degli interventi specifici agli utenti e del servizio stesso.

Durante l'attività di volontariato saranno favoriti momenti specifici di **attività di rete territoriale** in cui

sarà possibile il confronto tra giovani in S.C. e tra volontari e coetanei presenti sul territorio attraverso percorsi promossi a livello provinciale.

L'OLP si occuperà anche di collaborare attivamente all'interno del sistema di monitoraggio e valutazione predisposto dalla Provincia, per la **valutazione** del progetto stesso secondo la griglia di indicatori previsti, anche curando e coadiuvando i volontari in tale azione.

## **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

<b>sede</b>	<b>Comune</b>	<b>n. volontari in servizio civile</b>	<b>Altre professionalità coinvolte nel progetto</b>
servizi sociali	Colbordolo	1	3 educatori assistenza domiciliare e servizi ricreativi estivi 1 ass socialie
Comune di Gabicce Mare Ufficio servizi sociali	Gabicce Mare	1	2 educatori professionali integrazione scolastica durante l'anno scolastico. 2 educatori professionali durante i centri estivi. 3 insegnanti (per attività scolastica assistenziale) 1 assistente sociale
Comune di Gradara Servizi sociali	Gradara	1	3 educatori professionali 1 assistente sociale coordinatrice progetto
Comune di Mombaroccio Ufficio servizi sociali	Mombaroccio	1	1 assistente sociale (attualmente in maternità) 2 educatori CAG 1 insegnante
Comune di Monteciccardo Ufficio servizi sociali	Monteciccardo	1	1 assistente sociale per conto del Comune
Comune di Montelabbate Ufficio servizi sociali	Montelabbate	1	3 educatori (assistenza scolastica disabili) 2 educatori (assistenza domiciliare disabili) 1 assistente sociale del Comune
Comune di Pesaro Servizio politiche sociali	Pesaro	6	1 Dirigente Politiche Sociali 1 Responsabile Unità Organizzativa 2 Operatrici Politiche Giovanili 8 Assistenti Sociali minori ( per le attività domiciliari) 1 Referente Centri di Aggregazione (CAG) 11 educatori professionali dei CAG (per attività nei centri di aggregazione)
Comune di Sant'Angelo in Lizzola – Frazione Montecchio-Servizi sociali ed alla persona, cultura/pubblica istruzione	S. Angelo in Lizzola.	2	1 assistente sociale del Comune 1 Responsabile del Settore "Servizi Sociali e alla Persona – Educativi e Scolastici – Sport – Cultura e tempo libero"
Comune di Tavullia Ufficio servizi sociali	Tavullia	1	1 Responsabile Area servv. sociali 1 assistente sociale del Comune 1 Istruttore serv educativi del Comune 5 educatori/ assistenti domicil/scolastici 5 Insegnanti 1 Autista scuolabus comunale 1 referente coordinatore CAG Comunale
Ufficio servizi sociali	Acqualagna	1	4 insegnanti 3 autisti di scuolabus
Comune di Apecchio - Ufficio servizi sociali	Apecchio	1	2 insegnanti
Ufficio assistenza	Cagli	2	5 insegnanti 3 personale ATA 1 insegnante asilo nido 6 autisti scuolabus 1 terminalista 1 responsabile servizio
Comune di Piobbico Ufficio servizi sociali	Piobbico	1	2 insegnanti 1 educatrice CAG
Ufficio servizi sociali	Urbino	2	4 educatori CAG 1 operatore centro servizi immigrati 1 operatore informagiovani
Servizi Sociali	Fermignano	1	3 educatore CAG 2 assistente sociale 1 coordinatore struttura "casa del sole"

			3 responsabili struttura "casa del sole"
Comune di Montecalvo in Foglia Serv. Sociali	Montecalvo in Foglia	1	1 educatori CAG 1 assistente sociale
Ufficio Servizi Sociali	Petriano	1	1 assistente sociale 1 educatrici 2 insegnanti (per sostegno scolastico comunale)
Comune di Mercatello – Ufficio servizi sociali- Affari generali	Mercatello sul Metauro	1	2 insegnanti 4 animatori
Ufficio Servizi Sociali	Urbania	1	1 dirigente scolastico 1 assistente sociale 4 insegnanti 1 responsabile oratorio 1 responsabile CAG
Ufficio Servizi Sociali	Auditore	1	1 insegnante 2 educatori CSED
Comune di Carpegna Servizi Sociali	Carpegna	1	1 insegnante educatore
Servizi Sociali e Scolastici 1	Lunano	1	1 insegnante 2 educatori
Comune di Piandimeleto Assistenza	Piandimeleto	1	1 insegnante 1 educatore
Comune di Sassocorvaro Ufficio Servizi Sociali	Sassocorvaro	1	1 insegnante 1 educatore
Comune di Fano Servizi Sociali	Fano	5	3 insegnanti 1 educatore 1 assistente sociale
Ufficio Servizi Sociali	Mondavio	1	3 insegnanti 1 educatore
Ufficio Servizi Sociali	Mondolfo	1	3 insegnanti 1 educatore
Comune di Monte Porzio Ufficio Servizi Sociali	Monteporzio	1	3 insegnanti 1 educatore
Comune di Orciano di Pesaro Servizi sociali	Orciano di Pesaro	1	3 insegnanti 1 educatore
Comune di Pergola Servizi sociali 2	Pergola	1	3 insegnanti 1 educatore
Servizi Sociali	San Costanzo	1	3 insegnanti 1 educatore
Comune di San Lorenzo in Campo Ufficio Servizi Sociali	San Lorenzo in campo	1	3 insegnati 1 educatore
Comune di Cartoceto Ufficio Servizi Sociali	Cartoceto	1	1 educatore per assistenza domiciliare 2 educatori per integrazione scolastica 1 educatore per servizio educativo extrascolastico 1 insegnante 1 assistente sociale 2autisti scuolabus
Comune di Fossombrone Ufficio Servizi Sociali	Fossombrone	1	1 educatore per assistenza domiciliare 3 educatori per integrazione scolastica 1 educatore per servizio educativo extrascolastico n. 1 animatore/operatore CAG/informagiovani 1 insegnante  1 assistente sociale 2autisti scuolabus
Comune di Montemaggiore al Metauro Ufficio Servizi Sociali	Montemaggiore al Metauro	1	1 educatore per assistenza domiciliare 1 educatore per integrazione scolastica 1 educatore per servizio educativo extrascolastico

			1 insegnante 1 assistente sociale 2autisti scuolabus
Comune di Saltara Ufficio Servizi Sociali	Saltara	1	1 educatore per assistenza domiciliare 3 educatori per integrazione scolastica 1 educatore per servizio educativo extrascolastico n. 1 animatore/operatore CAG/iformagiovani 1 insegnante 1 assistente sociale 2autisti scuolabus
Comune di Serrungarina Ufficio Servizi Sociali	Serrungarina	1	1 educatore per assistenza domiciliare 1 educatori per integrazione scolastica 1 educatore per servizio educativo extrascolastico 1 insegnante 1 assistente sociale 2autisti scuolabus
Comune di Sant'Ippolito Ufficio Servizi Sociali	Sant'Ippolito	1	1 educatore per assistenza domiciliare 1 educatore per servizio educativo extrascolastico 1 assistente sociale 2 autisti scuolabus
		<b>50</b>	

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari di servizio civile che opereranno nelle sedi di attuazione saranno impegnati nelle seguenti **attività:**

- Servizio di Assistenza Domiciliare: attività di socializzazione, accompagnamento, trasporto, in affiancamento (e in seguito con un ruolo più autonomo) al lavoro degli assistenti domiciliari rivolti a minori o giovani.
- Servizio di Educativa Territoriale e scolastica: attività di socializzazione, accompagnamento, aggregazione, trasporto, animazione, sostegno scolastico e affiancamento (in seguito con un ruolo più autonomo) al lavoro degli educatori, rivolte a minori o giovani
- Servizi di Aggregazione: attività educative, di aggregazione, socializzazione, animazione, sostegno scolastico e affiancamento (in seguito con un ruolo più autonomo), al lavoro degli educatori, rivolte ai minori e giovani.
- Servizi/interventi in progetti di promozione sociale previsti dai servizi sociali del territorio anche in collaborazione con le associazioni locali (servizi di informazione e documentazione e ascolto alle famiglie, progetti di alternanza scuola-lavoro, ...), rivolti a minori o giovani
- Servizi/interventi previsti dal settore politiche sociali per i minori o giovani studenti disabili sensoriali e per i minori riconosciuti da un solo genitore ovvero: assistenza domiciliare didattica, attività di supporto e complementari, centro di ascolto, attività educative, di ascolto e informazione alle famiglie, attività promozionali, attività di coordinamento territoriale (Coord. Disabili Ir 18/96), supporto alla gestione dell'accordo di programma per l'integrazione scolastica dei minori disabili nella provincia, ecc.

I volontari saranno impiegati anche in attività di sostegno organizzativo e gestionale per la realizzazione e la promozione di nuove o vecchie progettualità specialistiche volte al superamento delle barriere per lo sviluppo e la promozione dell'agio e dell'integrazione sociale.

I volontari saranno inoltre impegnati in attività trasversali utili alla gestione delle attività di progetto affiancando (in seguito con ruolo più autonomo) gli operatori dei servizi nelle attività volte ad implementare e sostenere l'attività informativa, organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo, quali:

- predisposizione di documenti e/o archivi
- supporto all'attività di informazione, promozione e diffusione
- supporto allo scambio di comunicazioni e/o documentazione (anche via email) tra servizi e/o operatori territoriali per la programmazione degli interventi
- ricerca internet di documentazione e/o normative utili ai servizi per la programmazione e lo sviluppo degli interventi
- azioni e incontri di programmazione
- interventi di rete

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il giovane volontario è **tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza** seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre **tenere una condotta irreprensibile** nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

È richiesta inoltre una particolare **disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.**

Al giovane volontario viene richiesta:

- **Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario**, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate;
- **Disponibilità agli spostamenti** durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione del servizio (singole abitazioni private, Centri territoriali, ..) alla guida di mezzi dell'ente o comunque messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione;
- **Disponibilità all'accompagnamento delle persone** destinatarie del servizio nei vari luoghi previsti dal "Piano operativo di intervento individuale" (parenti, amici, uffici, negozi ecc.....) utilizzando esclusivamente mezzi dell'Ente o messi a disposizione dall'Ente della sede di attuazione.



## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. Ident.sede	N. Volontari per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1.	SERVIZI SOCIALI	COLBORDOLO (PU)	PIAZZA DEL POPOLO 5 61022	22037	1	TURCHI CATIA	21/07/1970	TRCCTA70L61I608R	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
2.	COMUNE DI GABICCE MARE UFFICIO SERVIZI SOCIALI	GABICCE MARE (PU)	VIALE DELLA VITTORIA, 41 61011	9888	1	COMPAGNI EGIDIA	13/12/1962	CMPGDE62T53F267J	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
3.	COMUNE DI GRADARA SERVIZI SOCIALI	GRADARA (PU)	VIA MANCINI, 23 61012	4297	1	PACINI CARMEN	19/11/1969	PCNCMN69S59C357V	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
4.	COMUNE DI MOMBAROCCIO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MOMBAROCCIO (PU)	PIAZZA BAROCCI, 4 61024	110717	1	PIZZAGALLI FRANCESCA	10/04/1980	PZZFNC80D50L357L	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
5.	COMUNE DI MONTELABBATE UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MONTELABBATE (PU)	VIA ROMA, 2 61025	9884	1	D'ANGELI SARA	21/11/1977	DNGSRA77S61I459Q	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
6.	COMUNE DI PESARO SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	PESARO	VIALE GOFFREDO MAMELI, 9 61121	10713	6	BARBERINI MERETTA CASAGRANDE DANIELA	28/05/1963 23/02/1974	BRBMTT63E68F310Y CSGDNL74B63G479T	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
7.	COMUNE DI SANT'ANGELO IN LIZZOLA – FRAZIONE MONTECCHIO-SERVIZI SOCIALI ED ALLA PERSONA, CULTURA/PUBBLICA ISTRUZIONE	SANT'ANGELO IN LIZZOLA (PU)	PIAZZA DEI QUARTIERI, 1 61020	10707	2	AMBROGIANI FEDERICA	14/12/1975	MBRFRC75T54G479F	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
8.	COMUNE DI TAVULLIA UFFICIO SERVIZI SOCIALI	TAVULLIA (PU)	VIA ROMA, 81 61010	22039	1	PIATTI BARBARA	09/01/1968	PTTBBR68A49D653D	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
9.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	ACQUALAGNA (PU)	P.ZZA MATTEI, 9 61041	23859	1	BONAVENTURA SILVIA	30/08/1964	BNVSLV64M70L498D	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
10.	UFFICIO ASSISTENZA	CAGLI (PU)	P.ZZA MATTEOTTI, 1 61043	25984	2	MARTINELLI MARTA	29/09/1963	MRTMRT63P69B352Y	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E

11.	COMUNE DI PIOBBICO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	PIOBBICO (PU)	VIALE DEI CADUTI, 2 61046	12232	1	ALESSANDRONI MARIA ELISA	17/09/1960	LSSMLS60P57G479V	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
12.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	URBINO (PU)	VIA PUCCINOTTI, 3 61029	3336	2	GAMBELLI STEFANO	20/02/1969	GMBSFN69B20F533W	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
13.	SERVIZI SOCIALI	FERMIGNANO (PU)	VIA MAZZINI, 3 61033	17278	1	BIGONZI GIULIANA	06/01/1956	BGNGLN56A46L500J	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
14.	COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA SERV. SOCIALI	MONTECALVO IN FOGLIA (PU)	PIAZZA MUNICIPIO, 1 61020	3327	1	SERAFINI MASSIMILIANO	21/04/1972	SRFMSM72D21L500B	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
15.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	PETRIANO (PU)	VIA S. MARTINO, 4 61020	9875	1	VOLPINI MARCIA ANNA	11/04/1960	VLPMCN60D51Z401L	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
16.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	URBANIA (PU)	P.ZZA DELLA LIBERTA', 1 61049	15888	1	TEGLI IRENE	29/04/1956	TGLRNI56D69I287E	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
17.	COMUNE DI PIANDIMELETO ASSISTENZA	PIANDIMELETO (PU)	VIA G. MATTEOTTI, 10 61026	4303	1	VALERIANI MASSIMILIANO	03/07/1964	VLRMSM64L03E785H	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
18.	COMUNE DI SASSOCORVARO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	SASSOCORVARO (PU)	VIA ROMA, 2 61028	94792	1	FEDUZZI MARCO	03/09/1970	FDZMRC70P03I459B	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
19.	COMUNE DI FANO SERVIZI SOCIALI	FANO (PU)	VIA GARIBALDI, 34 61032	15804	5	LUCCIONI DALILA GIANGOLINI PATRIZIA	29/07/1979 06/06/1959	LCCDLL79L69E388U GNGPRZ59H46D488G	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
20.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MONDAVIO (PU)	PIAZZA G. MATTEOTTI, 2 61040	17257	1	SANTINI SARA	16/04/1972	SNTSRA72D56G453I	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
21.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MONDOLFO (PU)	PIAZZA BARTOLINI, 4 61037	9868	1	DEL MORO SAMANTA	01/01/1977	DLMSNT77A41D007N	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
22.	COMUNE DI MONTE PORZIO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MONTEPORZIO (PU)	VIALE CANTE DI MONTEVECCHIO, 10 61040	22040	1	BARUFFI LUIGI	02/07/1955	BRFLGU55L02D488M	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
23.	COMUNE DI ORCIANO DI PESARO SERVIZI SOCIALI	ORCIANO DI PESARO (PU)	PIAZZALE DELLA RIPA, 1 61038	25993	1	BERARDINELLI FEDERICA	21/03/1971	BRRFRC71C61F347Y	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
24.	COMUNE DI PERGOLA SERVIZI SOCIALI 2	PERGOLA (PU)	CORSO MATTEOTTI, 53 61045	30828	1	TITTONI MARGHERITA	04/11/1969	TTTMGH69S44G453B	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
25.	SERVIZI SOCIALI	SAN COSTANZO	PIAZZA PERTICARI, 20	12227	1	BOCCAROSSA MARA	09/01/1954	BCCMRA54A49H809N	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
26.	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	SAN LORENZO IN CAMPO (PU)	PIAZZA UMBERTO I, 17 61047	12233	1	CICCONI BARBARA	21/07/1981	CCCBBR81L61I324I	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E

27.	COMUNE DI CARTOCETO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	CARTOCETO (PU)	VIA MARCOLINI, 4 61030	12235	1	BRISCOLI STEFANIA	30/07/1968	BRSSFN68L70D749X	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
28.	COMUNE DI FOSSOMBRONE UFFICIO SERVIZI SOCIALI	FOSSOMBRONE (PU)	PIAZZA VOLONTARI DEL SANGUE, SNC 61034	9951	1	PARADISI ELISA	20/10/1976	PRDLSE76R60B352G	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
29.	COMUNE DI MONTEMAGGIORE AL METAURO UFFICIO SERVIZI SOCIALI	MONTEMAGGIORE AL METAURO (PU)	PIAZZA ITALIA, 11 61030	17258	1	TORELLI ANGELA	01/02/2012	TRLNGL73B41D488H	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
30.	COMUNE DI SALTARA UFFICIO SERVIZI SOCIALI	SALTARA (PU)	PIAZZA B. BUOZZI, 5 61030	22035	1	PIERUCCI NARA	13/08/1966	PRCNRA66M53D749M	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E
31.	COMUNE DI SERRUNGARINA UFFICIO SERVIZI SOCIALI	SERRUNGARINA (PU)	PIAZZA SERAFINI, 1 61030	25995	1	CONTI CAMILLO	31/07/1959	CNTCLL59L31I670F	GALUZZI MERIS	13/02/1957	GLZMRS57B53E

## **17)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

La Provincia di Pesaro e Urbino svolgerà sia preliminarmente che durante l'attuazione del progetto una serie di attività di promozione e sensibilizzazione al fine di valorizzare il progetto di servizio civile attraverso articolate campagne di diffusione dell'iniziativa progettuale, così da collegare il progetto alla comunità locale ove i volontari presteranno servizio, in particolare attraverso:

### **1. Campagna pubblicitaria realizzate a cura dell'Ufficio Comunicazione saranno le seguenti:**

- **Analisi dello specifico scenario:** ovvero descrizione dell'ambiente nel quale si deve avviare l'attività di comunicazione per individuare le tematiche di cui tenere conto nella elaborazione della strategia di comunicazione.
  - **Individuazione dell'obiettivo di comunicazione:** ovvero analisi del risultato che si vuole ottenere attraverso tutte le azioni di comunicazione.
  - **Definizione del target di comunicazione** (i giovani)
  - **Scelta dell'azione:** ovvero pianificazione degli strumenti di comunicazione cui si intende fare ricorso e delle modalità interne od esterne con cui si intendono realizzare gli obiettivi, effettuata sulla base dei destinatari.
  - **Creazione del messaggio pubblicitario:** ovvero individuazione del tono e dello stile della comunicazione, dell'utilizzo dei testi, delle immagini e degli elementi tipografici. In considerazione di ciò la Campagna avrà una denominazione specifica e slogan atti a costituire spunti di riflessione, idonei altresì a fornire informazioni complete in considerazione della valenza istituzionale della campagna promossa e la sua importanza sociale. Infatti l'immagine della Campagna sarà orientata ad evidenziare ai giovani la possibilità, aderendo al progetto, di vivere un'esperienza qualificante nel campo della solidarietà sociale coniugata con una crescita personale-formativa riconosciuta e attestata. Sarà a tal fine utilizzato un linguaggio estremamente semplice, comune ed efficace in merito ai contenuti che si intendono comunicare.
- Totale ore 10**

### **2. Le Attività di promozione, informazione e diffusione realizzate a cura dell'Ufficio per il Servizio Civile e dell'Ufficio Comunicazione della Provincia di Pesaro e Urbino prevedono l'utilizzo delle seguenti modalità di comunicazione:**

**Pubblicazione del Progetto e del bando sul Sito Internet della Provincia di Pesaro e Urbino**  
<http://www.serviziocivile.provincia.ps.it>

**Pubblicazione del Progetto e del bando sui Siti Internet dei Comuni** sedi di attuazione di progetto;

**Pubblicazione del Progetto e del relativo bando presso le sedi** di realizzazione.

**Azione di informazione allo sportello e distribuzione del materiale informativo e di manifesti** presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Provincia di Pesaro e Urbino, i Comuni coinvolti dal Progetto e tutti gli altri uffici di informazione territoriali, compresi in particolare gli InformaGiovani: **20 giorni (20h)**

#### **Informativa via email: (6h)**

- Invio, per posta elettronica dall'indirizzo [serviziocivile@provincia.ps.it](mailto:serviziocivile@provincia.ps.it), del materiale pubblicitario prodotto a:
  1. a tutti gli enti legati alla Provincia di Pesaro e Urbino da accordo di partenariato (Comuni e Comunità Montane);
  2. a tutte le sedi di attuazione dei progetti;
  3. a tutti gli informagiovani del territorio provinciale.

#### **Pubblicità su deplianti informativi dettagliati:**

- Formato A4 : n°3.000 distribuiti nell'arco di **20 giorni** (distribuzione materiale **10h**)

**Diffusione di volantini sintetici sul progetto:**

- Formato A4: n°3.000 distribuiti nell'arco di **20 giorni** (distribuzione materiale **10h**)

**Comunicati stampa:**

- numero 3 comunicati stampa: (preparazione comunicato (2h))

**Campagna di comunicazione mirata per lettera, diretta specificatamente ad un campione di circa 2000 giovani residenti nei Comuni aderenti al progetto : n. 6 giorni (20 h.)**

**3. L'azione informativa e promozionale realizzata con la rete di copromotori e partners costituita con gli enti di cui al punto 24 prevede, in base agli accordi sottoscritti:**

- La pubblicazione del progetto e del relativo bando sul sito web dell'ente partner;
- La diffusione della conoscenza del Servizio Civile e del progetto nella sede e tra gli associati e gli utenti dell'ente partner, anche attraverso la diffusione del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'amministrazione provinciale

**Totale ore 2**

**4. L'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile si realizza portando a conoscenza della Comunità locale l'iniziativa progettuale dell'Ente ed i principi ed i valori del Servizio Civile attraverso:**

- L'elaborazione di materiale informativo e illustrativo della iniziativa progettuale nonché dell'esperienza, dei principi e dei valori del Servizio Civile; (**10 h**)
- La diffusione di detto materiale - durante la realizzazione dell'iniziativa progettuale - presso la propria sede, gli sportelli informativi presenti nel territorio (URP, Informagiovani, ecc.), i Centri di aggregazione giovanile ecc. ; (**15 h**)
- L'eventuale organizzazione e partecipazione a momenti di incontro con i giovani del territorio interessati all'esperienza del servizio civile.

**Complessivamente sono state previste 105,00 ore di promozione e sensibilizzazione**

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Si rinvia al Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento**

(eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Si rinvia al Sistema di Monitoraggio verificato in sede di accreditamento

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento**

(eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

**22)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

no

**23)Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

**COSTO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA**

Il costo complessivo della formazione realizzato dal Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro che verrà impegnato è di € 12375,00=

**24)Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner)**

Costituzione di una rete di promotori e partner finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto, **attraverso l'adesione di enti no profit, società profit e l'Università degli studi di Urbino.**

Alla rete aderiscono, come da accordi allegati, i soggetti di seguito indicati in qualità di enti partners e/o copromotori:

**Società profit**

- ◆ **AZIENDA ADRIABUS SOC. CONS. A.R.L.**, con sede legale in Urbino, P.zza Gonzaga 15, P.IVA 02108480415.  
Sulla base dell'allegato accordo sottoscritto, la suddetta azienda si impegna a **favorire la migliore realizzazione del progetto:**
- **agevolando la mobilità dei volontari verso le sedi di attuazione**, attraverso l'applicazione di condizioni di abbonamento favorevoli riservate ai volontari impiegati nel medesimo progetto, ed in particolare:
  - fornendo abbonamenti riservati ai volontari di Servizio Civile secondo le tipologie mensile, trimestrale, semestrale e annuale con condizioni di validità su tratte urbane ed extraurbane;
  - assumendo a proprio carico una quota pari al 20% del costo degli abbonamenti richiesti su tratta extraurbana secondo le tipologie trimestrale, semestrale e annuale; la rimanente quota pari all'80% del costo dell'abbonamento sarà a carico dell'utente;
  - assumendo a proprio carico una quota pari al 20% del costo degli abbonamenti richiesti su tratta urbana secondo le tipologie mensile, trimestrale, semestrale e annuale; la rimanente quota pari all'80% del costo dell'abbonamento sarà a carico dell'utente.
- **collaborando con la Provincia di Pesaro e Urbino nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile** in particolare consentendo la pubblicazione del Progetto e del relativo Bando sul proprio sito web e agevolando la diffusione presso la propria sede e presso i propri sportelli informativi del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.

**Università**

- ◆ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"**, Via A. Saffi n. 2, P.IVA 00448830414  
L'Università, sulla base dell'allegato accordo sottoscritto, si impegna a **favorire la migliore realizzazione del progetto**, anche collaborando con l'Ente Provincia nelle attività previste dal progetto, di promozione e sensibilizzazione del servizio civile tese a valorizzare lo stesso, diffondendone i contenuti nella comunità studentesca, in particolare consentendo la pubblicazione del progetto e del bando sul proprio sito web istituzionale, e agevolando la diffusione presso le proprie sedi e i propri sportelli informativi del materiale informativo e promozionale messo a disposizione

dall'Amministrazione Provinciale.

**Enti partners e/o copromotori no profit**

- ◆ I seguenti Enti partners e/o copromotori si impegnano, sulla base degli accordi sottoscritti, a **favorire la migliore realizzazione del progetto**:
  - collaborando con la Provincia di Pesaro e Urbino nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile tese a valorizzare lo stesso diffondendone i contenuti, in particolare consentendo la pubblicazione del Progetto e del relativo Bando o sul proprio sito web e/o agevolando la diffusione, presso i propri associati, la propria sede e presso i propri sportelli informativi, del materiale informativo e promozionale messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale;
  - collaborando con la Provincia di Pesaro e Urbino nelle concrete attività previste nel progetto, come indicate nell'art. 3 dei singoli accordi e altresì qui di seguito riportate a fianco di ciascun partner:

<b>Partners</b>	<b>Attività</b>
Associazione "AGHF" di Fano C.F.: 90021570412	Collaborazione sostegno e promozione dei servizi rivolti a minori e giovani anche di eventuali microprogetti di settore sviluppati nelle realtà di progetto del servizio civile con particolare attenzione al territorio Fanese e comuni limitrofi
Associazione "DomoMia" Di Cartoceto C.F.: 90040320419	Collaborazione, sostegno e promozione di attività di educativa territoriale ed eventuali micro-progetti di promozione e sostegno agli interventi in favore dei minori in condizione di disagio realizzati nei vari comuni della provincia di Pesaro e Urbino
Associazione Voci su Voci di Sant'Angelo in Lizzola (Ass. familiari minori con disabilità sensoriale) C.F. 92043560413	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ supporto alla gestione delle attività promozionali e di tutela in favore di minori con disabilità sensoriale e loro famiglie,</li><li>▪ attività di sostegno e complementari in favore dell'utenza con disabilità sensoriale coinvolta nei servizi sociali dei comuni e della provincia (attività educative, di ascolto e informazione alle famiglie, attività ricreativo e o riabilitative, ...)</li></ul> <p>Per tali attività l'associazione coinvolgerà i volontari all'interno del progetto di centro di ascolto dell'associazione rivolto alle famiglie di minori con disabilità sensoriale.</p>

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

In coerenza con gli obiettivi (punto 7) e le modalità di impiego delle risorse umane (punto 8) i volontari opereranno utilizzando le strumentazioni tecniche (telefono, fax, fotocopiatrice, materiali didattici e ludici, ...) e tecnologiche (postazioni multimediali) già presenti all'interno dei vari servizi.

In particolare si prevede l'utilizzo di:

- N. 40 **Personal computer** con accesso ad **internet** e **posta elettronica**.
- N. 38 **Stanze** ubicate nelle varie sedi del progetto utili per **incontri e/o programmazioni** di équipe.
- N. 10 **Automezzi** degli enti di attuazione del progetto.

Inoltre saranno disponibili anche i materiali ludici e di animazione normalmente utilizzati dal personale educativo, quali in modo particolare:

- Laboratori di pittura e graffiti: colori, tele, pennelli, bombolette ...
- Laboratori musicali: chitarra, flauto, amplificatore, altri strumenti
- Laboratori artigianali: argilla, legno, carta, ...
- Laboratori di riabilitazione: materiali vari quali, ausili per il linguaggio, per la psicomotricità, ...

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### **26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" riconosce crediti formativi ai volontari partecipanti al presente progetto come da relativo accordo allegato

### **27)Eventuali tirocini riconosciuti:**

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", con specifico riferimento al presente progetto, riconosce lo svolgimento completo del servizio civile quale tirocinio formativo, a cui vengono attribuiti crediti formativi, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà (vedi accordo allegato)

**I volontari non iscritti all'Università** avranno la possibilità di vedersi riconosciuti i tirocini formativi **da parte del Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro – Ente terzo –** (vedi accordo allegato)

### **28)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

I volontari impiegati nel progetto acquisiranno le seguenti competenze e professionalità certificabili riferite alla figura professionale di "educatore":

1. Stimolazione delle capacità espressive e psicomotorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative
2. Impostazione della relazione di aiuto attraverso comportamenti in sintonia con il bisogno dell'assistito
3. Processi di socializzazione e di integrazione attraverso la partecipazione attiva ad iniziative in ambito non residenziale
4. Mantenimento e recupero dei rapporti parentali ed amicali
5. Approccio multidisciplinare alle problematiche relative alla specificità dell'utenza

**Il Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro e Urbino**, ente accreditato dalla Regione Marche per la formazione professionale [e riconosciuto dal Servizio Civile Nazionale come ente terzo al fine del riconoscimento pieno dei crediti (vedi parere allegato)], **riconoscerà le suddette UFC (Unità Formative Capitalizzabili)** riconducibili all'ambito di svolgimento del Servizio Civile in oggetto come da accordo allegato.



## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà realizzata presso:

- **Centro per l'impiego e la formazione della Provincia di Pesaro e Urbino sito via Luca della Robbia, 4 - 61121 Pesaro (PU)**
- **Centro per l'impiego e la formazione di Urbino, sito in via dell'Annunziata 51, 61029 Urbino (PU)**

Le due sedi distinte sono state individuate al fine di favorire i volontari che opereranno nei Comuni dell'entroterra, che potranno svolgere la formazione generale presso il Centro per l'impiego e la formazione di Urbino, mentre quelli che opereranno nei Comuni costieri potranno svolgere la formazione generale presso il Centro per l'impiego e la formazione di Pesaro.

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari verrà effettuata in proprio, presso l'Ente con i formatori dell'Ente già accreditati, attraverso i modelli: MOD. FORM, MOD. S/FORM

Tali formatori sono in possesso almeno di:

- un titolo di studio di istruzione superiore;
- esperienza professionale in ambito formativo di tre anni;
- esperienza di due anni di formazione al servizio civile

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale obbligatoria avrà una durata di 42 ore, verrà effettuata in proprio: presso l'Ente e con formatori dell'Ente già accreditati.

Essa sarà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie e tecniche specifiche sottoindicate :

LEZIONI FRONTALI – per il 60% del monte ore

DINAMICHE NON FORMALI – per il 40% del monte ore

Le tecniche all'uopo utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

- Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati,
- Utilizzo di metodologie didattiche interattive che portino i discenti ad una partecipazione attiva;
- Attività di tutoring individuale e a gruppi, finalizzata all'approfondimento e alla chiarificazione;
- Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- esercitazioni strutturate
- analisi di *case study*,
- momenti di lavoro individuale.
- Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale da parte del formatore;

Ogni unità didattica avrà una durata non superiore alle **7 ore**.

Ogni corso avrà un referente **coordinatore del corso** che si occuperà dell'organizzazione generale e del collegamento con i docenti e con gli allievi.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati **materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici**, di cui le aule sono dotate, quali:

- Lavagna luminosa e lavagna fogli mobili
- Videoregistratore e televisione
- Videoproiettore e PC
- Aula per video conferenza
- Impianto audio registrazione

Saranno inoltre adottati per alcuni contenuti specifici i materiali didattici e le dispense di base comune predisposti dall'Ufficio nazionale del S.C.

### 33) **Contenuti della formazione:**

I contenuti della formazione generale dei volontari, anche in riferimento alla Circolare 4 settembre 2003, prot. N. UNSC 807/III/I concernente "Formazione dei volontari in servizio civile nazionale ai sensi della legge 6 marzo 2001, n.64" aggiornata con le "Linee Guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" allegate alla determina con prot. 18593/I del 4 aprile 2006, e in considerazione dello specifico settore di attività previsto dal Progetto nel rispetto della legge 6 marzo 2001 n.64, saranno realizzati nel modo seguente:

N° modulo	Denominazione	Descrizione contenuti specifici	frontale	non formale	Ore totali del modulo
1	Identità del gruppo in formazione	Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.	4	3	7
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98..	1	2	
3	Il dovere di difesa della Patria	A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.	2		7
4	La difesa civile non armata e nonviolenta	Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".	2		

5	La Protezione Civile	In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso	4	3	7
6	La solidarietà e le forme di cittadinanza	In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.	4	3	7
10	Presentazione dell'ente	In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.	1		
11	Il lavoro per progetti	Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.	2		7
7	Servizio Civile nazionale, associazionismo e volontariato	In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".	2	2	
8	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.	2		
9	Diritti e doveri del volontario	In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.	2	3	7
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>26</b>	<b>16</b>	<b>42</b>

### 34)Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di **42 ORE** con un piano formativo di 6 gg. Essa è parte integrante dei progetti e conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

### 35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica relativa al progetto sarà realizzata presso:  
**Centro per l'impiego e la formazione della Provincia di Pesaro e Urbino** sito via Luca della Robbia, 4 - 61121 Pesaro (PU)  
Il Centro per l'Impiego potrà utilizzare l'altra sede provinciale territoriale di Urbino per svolgere il corso.  
Le attività di Project work verranno svolte da ogni volontario presso la propria sede di svolgimento del servizio civile con il supporto del docente e del codocente di PW.

### 36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari **verrà effettuata da altri soggetti terzi**, e cioè dal Centro per l'impiego e la formazione con formatori individuati dal Centro stesso tra i docenti specializzati nelle materie specifiche sociali qui sotto elencati.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Banzato Sabrina nata a Castellanza Varese il 21.02.1964 e residente a Gabicce Mare (PU) in via Virginia Fini 7.
- Manila Salvatelli nata a Montegranaro il 14/06/1973, ivi residente Vai M. Buonarroti 19
- D'Andrea Paola nata a Potenza il 28.07.68 e residente a Fano in Via Tomassoni 17/A

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Titoli</b>	<b>Competenze ed Esperienze</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Banzato Sabrina</b>	Dottore in Servizio Sociale e Assistente Sociale – Sociologa della salute e degli stili di vita	Consulente esperta in programmazione e gestione delle politiche sociali e dei servizi. Docente e relatrice con esperienza decennale su numerosi temi e nello specifico su lavoro sociale e metodologie di servizio sociale	Docente, codocente + docente di project-work e tutor FAD
<b>Manila Salvatelli</b>	Laurea in psicologia clinica, specializzazione in psicoterapia	Esperta in teorie e tecniche del colloquio e della relazione di aiuto. Specializzazione in conduzione e supervisione di gruppi di sostegno, di lavoro, di psicoterapia	Docente, codocente + docente di PW e tutor FAD
<b>D'Andrea Paola</b>	Dottore in Scienze Matematiche	Esperta in analisi statistiche e sistemi informativi territoriali. Docente di materie informatiche di base e avanzate. Relatrice in ambito statistico e su specifici progetti nell'ambito della pubblica amministrazione. Responsabile dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino dal 2000. Referente nei gruppi statistici territoriali e Circoli di qualità Istat.	Docente e tutor FAD

### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la realizzazione di questa attività formativa si prevedono:

**Lezioni frontali** per 24 ore corso

**Formazione a distanza** per 10 ore corso

**Lezioni pratiche** per 26 ore corso

**Nelle lezioni frontali** saranno realizzati:

- Momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- Momenti di auto-riflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati,
- Momenti di didattica interattiva al fine di portare i discenti ad una partecipazione attiva;
- Attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- Momenti di lavoro individuale;
- Momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale.

**La formazione a distanza** sarà organizzata in una apposita area web dalla Provincia dove saranno messi a disposizione materiali e dispense specifiche sui temi oggetto della formazione e saranno disponibili i docenti dei rispettivi moduli formativi per il contatto diretto con gli allievi.

**I project-work saranno personalizzati per ogni allievo** che dovrà organizzare il suo percorso formativo pratico, in funzione del territorio di riferimento. L'attività specifica di ogni allievo sarà seguita dal docente e dal codocente di project-work e comporterà la predisposizione di un lavoro di sintesi finale nonché della compilazione di moduli specifici per la documentazione dettagliata delle attività pratiche svolte, controfirmato dai docenti.

Il corso avrà un referente **coordinatore** che si occuperà dell'organizzazione e gestione amministrativa tenendo i collegamenti con tutti i soggetti coinvolti.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati **materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici**, di cui le aule di teoria sono dotate quali:

- Lavagna luminosa e lavagna fogli mobili
- Videoregistratore e televisione
- Videoproiettore e PC
- Aula per video conferenza
- Impianto audio registrazione

### 40) Contenuti della formazione:

#### **MOTIVAZIONE E FINALITÀ**

Il corso ha lo scopo di **fornire le conoscenze di base e specialistiche in area socio-assistenziale** relative alle attività specifiche che i volontari andranno a svolgere nei percorsi di servizio civile.

L'operatore dovrà quindi acquisire:

- **conoscenze specifiche sul ruolo** del volontario di servizio civile nel settore assistenza e sul progetto in cui è inserito
- **conoscenze sul sistema di welfare nazionale e locale nonché la rete dei servizi** sociali presenti nel proprio contesto operativo e sulle modalità di funzionamento e gestione
- **conoscenze di base sui metodi e le tecniche di assistenza** che possono essere messe in atto all'interno dei servizi con cui operano
- **conoscenze di base per l'utilizzo di Internet e del pacchetto office**
- **conoscenze di base sulle tecniche della relazione di aiuto** per lo sviluppo e la gestione della relazione con i soggetti coinvolti nel progetto

Il percorso formativo si compone di 5 moduli:

1. Orientamento
2. Metodi e tecniche
3. Lavorare con le ICT
4. Relazione d'aiuto
5. Valutazione

I moduli formativi si sviluppano in ore frontali in cui si espongono gli aspetti teorici fondamentali e si chiarificano specifici inerenti gli interventi da realizzare, ore di FAD ovvero ore in cui l'allievo entrerà in una apposita area web della formazione per prelevare e studiare il materiale dei docenti e ore di Project-work in cui l'allievo dovrà realizzare specifiche esercitazioni, in modo autonomo e in parte guidato (vi saranno degli appositi schemi e moduli da utilizzare). Il PW sarà seguito da un docente e un codocente di PW che opereranno direttamente con l'OLP di riferimento del volontario; a loro è affidato il compito di accompagnare il percorso di formazione pratica degli allievi all'interno del territorio di riferimento.

N. MOD	TIT. MOD.	Descrizione contenuti	frontale	pratica	fad	tot	Docenti
1	Orientamento	orientamento sulle modalità di svolgimento del corso	1			1	Banzato + Salvatelli
		Sistema di welfare e ruolo del volontario nei progetti di servizio civile del settore assistenza	2		2	4	
		Il piano delle attività: cosa serve e come compilarlo	1			1	
		orientamento (test di entrata)	1			1	
		Project work Mod I: accoglienza del volontario nei servizi e predisposizione del 1° Piano di attività in collaborazione con i responsabili dei servizi e l'OLP - secondo uno schema definito		5		5	
2	Metodi e tecniche	Disagio sociale minorile: i servizi e l'organizzazione locale	1		2	3	Banzato + Salvatelli
		L'assistenza socio-educativa (scolastica e domiciliare o nei servizi semiresidenziali ) metodi, tecniche e strumenti	2		2	4	
		Simulazione di casi concreti presentate dai partecipanti e/o dallo stesso docente.	2			2	
3	Lavorare con le ICT	Introduzione a internet, navigazione web, posta elettronica, chat, blog ...	3			3	D'Andrea Paola
		introduzione al pacchetto Office: word, excel	3			3	
		Project work Mod II (navigazione nei siti di welfare nazionale, regionale e di ATS e redazione di una breve relazione di ricerca)		15		15	docente di Project work Banzato
4	La Relazione che aiuta	Project work mod III (scegliere la/le situazioni di volontariato che si stanno vivendo e descriverle in sintesi)		6		6	Banzato + Salvatelli
		Il dialogo che aiuta: accogliere, ascoltare, colloquiare, restituire	2		2	4	
		Dinamiche interpersonali e "prendersi cura";	2		2	4	
		Supervisione in aula del Project work III	1			1	
5	Valutazione	Restituzione finale sui lavori di Project work	2			2	Banzato + Salvatelli
		Test di valutazione finale sulle competenze acquisite	1			1	
		<b>TOTALE ORE CORSO</b>	<b>24</b>	<b>26</b>	<b>10</b>	<b>60</b>	

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 60 ore, con un piano formativo di 24 ore frontali, 26 ore di pratica e 10 di FAD.

## **Altri elementi della formazione**

*42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rinvia al sistema della formazione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento (Mod. FORM) in cui sono specificate le modalità di monitoraggio e verifica.
--

Pesaro,

**Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale  
Andrea Pacchiarotti**